



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Unità Operativa Servizio 2  
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli  
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

Prot. n. 0004173 del 25/06/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli  
Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze  
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni  
(loro indirizzi di posta elettronica)

**Oggetto: report della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 25 giugno 2020, svoltasi in collegamento in modalità di videoconferenza dalla sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento degli affari regionali e le autonomie- Roma.**

La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

**1. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente “Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione.” (SALUTE)**

Nell'intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente il “Patto per la salute 2014-2016”, all'articolo 3, comma 3, si conviene sulla necessità di definire un documento di indirizzo che individui criteri di



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Unità Operativa Servizio 2  
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli  
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

appropriatezza sull'utilizzo dei vari setting riabilitativi, per garantire alla persona con disabilità un percorso riabilitativo integrato. Il Piano di indirizzo della riabilitazione (Accordo del 10 febbraio 2011, Rep. n.50/CSR) impegnava le Regioni, che già disponevano di risorse riabilitative a metterle “in rete”, al fine di gestire gli accessi ai percorsi nel modo più appropriato e a condizioni economiche sostenibili.

Le Linee di indirizzo, oggetto del presente accordo, hanno l'obiettivo di rendere omogenee, secondo quanto previsto dal Piano di indirizzo, le modalità di utilizzo dei posti letto ospedalieri, ordinari e diurni, di riabilitazione intensiva ed intensiva ad alta specializzazione e di riabilitazione estensiva attraverso l'individuazione dei criteri di appropriatezza legati alla tipologia delle patologie disabilitanti ed alle condizioni del paziente sotto il profilo clinico funzionale.

Le Regioni hanno chiesto il rinvio del punto in esame

La Conferenza rinvia il punto

**2. Intesa, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 2 luglio 2015 e dell'articolo 9-quater, comma 8, del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n.125, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute relativo alla definizione dei “Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera”. (SALUTE)**

Il decreto legge 19 giugno 2015, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n.125, prevede, all'articolo 9-quater, comma 8, che, ai sensi di quanto convenuto al punto B.2, comma 1, dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni del 2 luglio 2015 (Rep. atti 113/CSR), con decreto del Ministro della salute, da adottare d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri di appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli  
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

Con l'intesa in esame, pertanto, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, si vuol provvedere al miglioramento dell'appropriatezza dei setting dell'assistenza riabilitativa. Lo schema di decreto chiarisce l'ambito di applicazione, le definizioni utilizzate per le distinte fattispecie, il criterio della congruenza diagnostica e della correlazione clinica.

La Conferenza rinvia il punto

**3. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, sullo schema di decreto interministeriale concernente la determinazione del contingente triennale 2020-2022 per l'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - AFFARI ESTERI – INTERNO)**

L'art. 9, comma 8, del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, ha stabilito che, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro degli affari esteri, sentita la Conferenza Stato-Regioni, sia determinato il contingente triennale degli ingressi nel territorio nazionale di cittadini stranieri, in possesso dei requisiti per il rilascio del visto di studio, che intendono frequentare corsi di formazione professionale ovvero svolgere tirocini formativi.

Il predetto comma prevede altresì che tale decreto debba essere adottato entro il 30 giugno dell'anno successivo al triennio.

Lo schema di decreto interministeriale in esame determina il contingente triennale massimo di ingressi nel nostro Paese per i cittadini stranieri non comunitari, fissando in 7.500 gli ingressi per la frequenza di corsi di formazione professionale e in altrettanti 7.500, gli ingressi per lo



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli  
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

svolgimento di tirocini formativi per il completamento del percorso formativo iniziato nei Paesi d'origine.

Le Regioni, pur ritenendo che il citato contingente di ingressi nel Paese sia sovrastimato rispetto all'effettivo utilizzo dello strumento nei diversi territori, hanno espresso parere favorevole.

*La Conferenza esprime parere favorevole*

**4. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, sullo schema di ordinanza del Ministro dell'istruzione concernente l'inizio delle lezioni e l'avvio delle attività di integrazione e recupero degli apprendimenti per l'anno scolastico 2020/2021. (ISTRUZIONE)**

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede all'articolo 2, comma 1, lettera a) che, con ordinanza del Ministro dell'istruzione, è definita la data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021, d'intesa con la Conferenza Stato –Regioni.

Le Regioni hanno chiesto il rinvio del punto per concordare con il MIUR non solo la data ma anche le modalità per la riapertura delle scuole, nonché la questione trasporti e quella relativa alla dotazione degli organici del personale, con conseguente stanziamento delle risorse necessarie.

*La Conferenza rinvia il punto in esame*



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli  
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

**5. Parere, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge 4 ottobre 2019 n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**

Lo schema di decreto legislativo, approvato, in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri, il 5 marzo 2020, introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica. La direttiva prevede la progressiva riduzione del ricorso alla discarica, fino a raggiungere l’obiettivo di un conferimento non superiore al 10% dei rifiuti urbani al 2035, nuovi e uniformi metodi di calcolo per misurare il raggiungimento degli obiettivi, nonché il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclaggio o alla preparazione per il riutilizzo, o comunque (a partire dal 2030) idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo.

Le Regioni hanno espresso parere favorevole, in considerazione all'accoglimento delle modifiche concordate con il MATTM

*La Conferenza esprime parere favorevole*

**6. Intesa, ai sensi dell’articolo 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che definisce i criteri e le modalità di attuazione del Fondo per fronteggiare l’emergenza Covid-19 per le imprese della pesca e dell’acquacoltura. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**

Lo schema di decreto in esame è stato predisposto per assicurare la continuità aziendale delle imprese della pesca e dell'acquacoltura per la perdita di reddito dovuta all'emergenza COVID-19.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa Servizio 2

*“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli  
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”*

Il Fondo ha una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020. In particolare 18,5 milioni di euro sono destinati al riconoscimento di contributi alle imprese, previa richiesta da rivolgere alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF e 1,5 milioni di euro sono da assegnare alle Regioni, con provvedimento del MiPAAF e previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sulla base del numero di imprese che operano nei rispettivi territori.

In generale, le risorse saranno destinate alle imprese in ragione della loro dimensione: 85% per le imprese di micro e piccole dimensioni, 10% per le imprese di medie dimensioni e 5% per le imprese di grandi dimensioni

Nella seduta della Conferenza del 18 giugno 2020, su proposta delle Regioni, è stato deciso il rinvio del punto per consentire i necessari approfondimenti tecnici col MiPAAF, che si sono svolti il 22 giugno u.s.

Nonostante la nuova riformulazione del testo del provvedimento trasmessa ad esito del citato incontro, permangono delle contrarietà da parte di alcune Regioni, come la Lombardia

*La Conferenza rinvia il punto in esame*

Il Dirigente  
Dott.ssa Margherita Cappelletti<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> *Originale agli atti dell'Ufficio*